Siracusa-Catania: incidente in autostrada, fumo nella San Demetrio: tre feriti

Tre feriti in seguito ad un incidente avvenuto nel primo pomeriggio lungo l'autostrada Siracusa-Catania. Fortunatamente nessuno è in pericolo di vita, se la caveranno con pochi giorni di prognosi.
All'altezza della galleria San Demetrio, in direzione Siracusa, coinvolte tre auto: una Punto, una Alfa 156 e una Peugeot 306. La galleria è stata chiusa provvisoriamente per via del denso fumo sprigionatosi in seguito all'incidente, la cui dinamica non è ancora del tutto chiara.
Sul posto sono intervenuti i vigili del fuoco, la Polizia Stradale, personale del 118 ed elisoccorso.
I tre feriti – di 69, 39 e 35 anni – hanno riportato ferite guaribili tra i 10 e i 15 giorni.

Siracusa. Ciclomotore a fuoco nel pomeriggio in piazza San Giovanni

Non è stato possibile stabilire le cause di un incendio che ieri pomeriggio ha coinvolto un ciclomotore "Si" Piaggio parcheggiato in piazza San Giovanni, nel cuore della città. Subito dopo la segnalazione, giunta al centralino dei vigili del fuoco intorno alle 17,30, una squadra del comando provinciale di via Von Platen è intervenuta per lo spegnimento delle fiamme.I rilievi successivi non hanno consentito di

verificare l’origine del rogo. Indaga la polizia.

Incidente mortale sulla Carlentini-Brucoli, arrestato 19enne

Un terribile incidente stradale ha spezzato la vita di un diciottenne. Era l’una della notte tra sabato e domenica quando una Bmw 320 con quattro ragazzi a bordo, mentre percorreva la provinciale 57 in direzione Augusta, all’altezza di contrada Torre, si è schiantato contro un muro a secco ed un palo lungo il ciglio stradale. L’auto si è ribaltata più volte.
Il diciottenne è morto sul colpo. Arrestato il 19enne alla guida per omicidio stradale.
I Carabinieri dell’Aliquota Radiomobile della Compagnia di Augusta hanno ricostruito la dinamica dell’incidente dalla quale emergevano responsabilità da parte del conducete, rimasto illeso ma trovato positivo all’alcoltest per cui è stato arrestato per “omicidio stradale”.
È stato sottoposto agli arresti domiciliari.

Priolo. Traffico e spaccio di

droga: otto avvisi, smantellata organizzazione

Smantellata una organizzazione dedita al traffico di stupefacenti a Priolo. Al termine di una intensa attività di indagine, coordinata dalla Procura di Siracusa, gli uomini del locale commissariato hanno notificato otto avvisi di conclusione indagini. Destinatari del provvedimento sono diversi soggetti già noti alle forze dell'ordine ed alcuni incensurati di giovane età.
Detenevano varia quantità di droga, di diverso tipo: dall'hashish alla cocaina. Veniva poi rivenduta a clienti locali o ad altri piccoli spacciatori. COn pedinamenti e altri accertamenti, i poliziotti hanno raccolto elementi di prova a carico degli indagati e sequestrato diversi quantitativi di stupefacente, anche ancora da tagliare.
I metodi di occultamento erano i più svariati: droga nascosta nel ballatoio condominiale o all'interno di un tutore ortopedico o ancora nell'abbigliamento intimo.

Lentini. Diverbio tra automobilisti si trasforma in aggressione: operazione per la vittima

Un diverbio tra automobilisti si trasforma in aggressione. Ad avere la peggio, a Lentini, un 58enne che a causa delle lesioni riportare è stato sottoposto ad unintervento chirurgico. Denunciato l'aggressore, un lentinese di 19 anni.

E’ accusato del reato di lesioni gravi.

Siracusa. Droga al pub, forse per "clienti esigenti": arrestata 26enne in Ortigia

Il cane antidroga Ivan ha “fiutato” subito la presenza di stupefacenti in uno zainetto all’interno di un noto pub di Ortigia, in piazzetta San Rocco. Conteneva diversi involucri contenenti complessivamente poco più di 12 grammi di marijuana, circa 1,50 di hashish e 1 grammo di efedrina, una droga simile per gli effetti alla cocaina e denominata MDM, nonché un tritaerba per il confezionamento di spinelli. Il tutto, sospettano i carabinieri, messo a disposizione per la “clientela più esigente”.
Arrestata la 26enne Catherine Cortese, gestore del locale: lo zaino era di sua proprietà. La successiva perquisizione nell’abitazione della ragaza ha permesso di rinvenire altri 90 grammi di marijuana, una pianta di canapa indiana (coltivata sul balcone di casa), nonché due bilancini di precisione e materiale atto al confezionamento di dosi ed alla coltivazione della particolare “erba”.
Lo stupefacente è stato sottoposto a sequestro per essere inviato al laboratorio di analisi sostanze stupefacenti per i previsti accertamenti volti a rilevare la tipologia ed il principio attivo della droga, mentre la giovane, espletate le formalità di rito, è stato sottoposta al regime degli arresti domiciliari presso la propria abitazione, come disposto dall’Autorità Giudiziaria di Siracusa.

Siracusa. Corpo senza vita ritrovato in via Riviera Dionisio il Grande

Lo hanno trovato privo di vita, all'interno della sua abitazione, al primo piano di una delle basse palazzine di via Riviera Dionisio il Grande. Probabilmente un infarto, ma saranno gli esami disposti a fornire un quadro più preciso sul decesso del 38enne, ritrovato cadavere questa mattina.

Siracusa. Lavoratori in nero, controlli in provincia: sospese 5 attività

I carabinieri del Nucleo Ispettorato del Lavoro e del Comando Provinciale di Siracusa, insieme agli ispettori dell'ufficio territoriale del Lavoro proseguono i controlli sul rispetto dei contratti di lavoro nei vari settori commerciali e di prevenzione nel settore edile.
Negli ultimi 15 giorni sono state controllate in tutta la provincia 25 aziende, verificate 78 posizioni lavorativi. Sono stati scoperti 11 lavoratori in nero e 3 irregolari con conseguente maxi sanzione per singolo lavoratore. Sospese 5 attività imprenditoriali in conseguenza delle riscontrate posizioni di lavoro nero pari o in esubero al 20 % della forza presente al momento dell'accesso ispettivo.

In totale, elevate sanzioni per 47.000 euro. Sanzionati un panificio dove veniva riscontrato 1 lavoratore in nero su 5 presenti; due autolavaggi, dove venivano sorpresi diversi lavoratori in nero; un negozio di abbigliamento, con 1 lavoratore in nero su 2 presenti. Nell'edilizia, riscontrata in un cantiere la presenza di 1 lavoratore in nero su 3 presenti. Anche qui, sospesa l'attività.

Avola. Tonno rosso, sequestro e multa ad un ristorante

Sequestrati 50 kg di tonno rosso, sprovvisto di qualsivoglia documentazione. Mancava anche il documento di cattura previsto dalla normativa europea (B.C.D.), che ne attesta la provenienza dalle unità da pesca e tonnare fisse in possesso delle quote di cattura prestabilite dallUnione Europea e fissate per la salvaguardia degli stock ittici della pregiata specie. Inevitabile il sequestro e la sanzione da parte degli uomini della Guardia Costiera di Avola al termine di mirati controlli in un ristorante. Il proprietario è stato multato per 4.000 euro.
Il tonno rosso, ricorda la Capitaneria di Porto, è una specie ittica sottoposta ad un particolare regime di protezione da parte della Comunità Europea. La cattura, infatti, è limitata a quote nazionali che ciascun paese non deve superare. La pesca del tonno può quindi essere effettuata solo da unità da pesca in possesso di permesso speciale e nei limiti della quota assegnata.

Siracusa. Affare Immigrazione, la Comunità Albatros allo scoperto: "noi sanzionati, ma onlus vera"

A passare per i furbetti che speculano con l'accoglienza ai migranti non ci stanno. E così i responsabili dei centri Sprar gestiti dall'Associazione Santo Stefano Onlus a Solarino ed Avola hanno deciso di uscire allo scoperto. "Noi apparteniamo a quel consistente gruppo di associazioni Onlus, impegnate nei progetti di assistenza agli immigrati, che hanno avuto la visita della Guardia di Finanza", ammette Sofia Labid.
"Portiamo avanti progetti Sprar da quasi dieci anni, impegnati in prima linea nel volontariato su strutture senza alcuna finanziamento, tenute aperte per puro spirito umanitario, su progetti finanziati dalla Prefettura e su progetti Sprar con fondi del Ministero ed europei. Attualmente abbiamo ottenuto l'assegnazione di bandi Sprar a Solarino ed Avola. Così, abbiamo molta esperienza nell'erogazione dei servizi ai richiedenti asilo, sappiamo bene come assistere gli immigrati e favorirne l'integrazione, ma la contabilità, i bilanci, la registrazione delle fatture non sono il nostro mestiere", racconta con passione.
"La gestione economica di una onlus ha schemi molto rigidi – aggiunge – che devono essere rigorosamente seguiti per garantire quella finalità solidaristica che ne giustifica le agevolazioni fiscali. Capita, così, che i controlli della Guardia di Finanza, molto lunghi e complessi, condotti con molta professionalità dalle Fiamme Gialle, hanno portato alla luce una serie d'inadempienze, errori tecnico-contabili, impostazioni errate accumulate negli anni che produrranno una serie di sanzioni".
COn responsabilità Sofia Labid antipica che quanto contestato

sarà pagato, “contenti di potere continuare, in ogni caso, il nostro lavoro al servizio del territorio, perché da questa visita noi usciamo rafforzati. Abbiamo, infatti, preso contezza di alcuni errori strutturali che adesso possiamo correggere per andare avanti con più forza e determinazione”.
Lo status di onlus è stato loro comunque riconosciuto. Giudicata buona la qualità dei servizi erogati. “Tutti elementi che ci consentono di continuare a lavorare a testa alta, incuranti delle maldicenze che, si dicono sui centri di accoglienza per immigrati”.
PEr Sofia Labid “le indagini della Procura e l’attività della Guardia di Finanza, quindi, creano uno spartiacque tra buona e cattiva gestione, costituiscono un deterrente per trafficoni ed affaristi, liberando gli spazi occupati da quel malaffare che inquina uno splendido settore, come quello dell’assistenza ai richiedenti asilo. Un comparto in cui, prima del cervello, che analizza costi e ricavi, bisogna mettere in campo il cuore.